

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla quinta edizione</i>	XIII

## CAPITOLO I LA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI (di *Luigi Sbolci*)

I. INTRODUZIONE	1
1. Mercato interno e libera circolazione delle merci	1
2. Le fonti della disciplina giuridica della libera circolazione delle merci	3
3. L'ambito di applicazione delle norme dell'Unione europea sulla libera circolazione delle merci	6
II. LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI E UNIONE DOGANALE	9
4. Il divieto dei dazi doganali e delle tasse di effetto equivalente	9
5. La soppressione dei controlli fiscali alle frontiere tra Stati membri	12
6. Le imposizioni fiscali interne	13
7. Il diritto al rimborso dei tributi riscossi da uno Stato membro in violazione del diritto dell'Unione europea	17
8. La tariffa doganale comune e il regime delle franchigie	19
III. LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI E DIVIETO DELLE RESTRIZIONI QUANTITATIVE TRA STATI MEMBRI	26
9. Il divieto delle restrizioni quantitative e delle misure di effetto equivalente	26
10. Gli ostacoli alla libera circolazione delle merci derivanti dalle norme tecniche nazionali e il principio del mutuo riconoscimento	33
11. L'armonizzazione delle legislazioni nazionali	36
12. Le deroghe al divieto delle restrizioni quantitative e delle misure di effetto equivalente	39
13. ( <i>Segue</i> ) La libera circolazione dei beni culturali	48
14. I monopoli commerciali e la libera circolazione delle merci	53

CAPITOLO II  
LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE  
E LA POLITICA DELL'IMMIGRAZIONE

(di *Adelina Adinolfi*)

I.	LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DEI CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI	64
1.	Dalla libertà di circolazione dei lavoratori a quella dei cittadini dell'Unione europea	64
2.	Cittadinanza dell'Unione europea e libertà di circolazione	68
3.	L'ambito di applicazione della normativa sulla libera circolazione dei cittadini dell'Unione	71
4.	Le condizioni per la circolazione e il soggiorno dei cittadini dell'Unione europea	77
4.1.	Le procedure relative all'ingresso e al soggiorno dei cittadini dell'Unione	79
5.	Il diritto al ricongiungimento familiare	82
5.1.	( <i>Segue</i> ) Il ricongiungimento con i familiari che non sono cittadini di uno Stato membro	85
6.	I limiti all'ingresso e al soggiorno dei cittadini dell'Unione	90
6.1.	Le garanzie e i mezzi di ricorso nei confronti di provvedimenti restrittivi dell'ingresso e del soggiorno	94
II.	LA CIRCOLAZIONE E IL TRATTAMENTO DEI LAVORATORI SUBORDINATI CITTADINI DI STATI MEMBRI	97
7.	Le disposizioni del Trattato e la normativa derivata in tema di circolazione dei lavoratori subordinati	97
7.1.	( <i>Segue</i> ) La nozione di lavoratore dipendente	100
8.	L'accesso al lavoro	103
9.	La situazione delle persone in cerca di occupazione	106
10.	I limiti all'accesso al lavoro: l'eccezione degli impieghi nella pubblica amministrazione	108
10.1.	( <i>Segue</i> ) Il requisito delle conoscenze linguistiche	111
11.	Il trattamento dei lavoratori	112
12.	Il trattamento dei familiari del lavoratore	120
13.	La sicurezza sociale	123
III.	LA POLITICA DELL'IMMIGRAZIONE	128
14.	Lo sviluppo della politica dell'immigrazione e la eliminazione dei controlli alle frontiere interne	128
15.	L'armonizzazione dei controlli alle frontiere esterne	133
16.	Il regime applicabile ai cittadini di Stati terzi	136
16.1.	La normativa sull'ingresso	136

	<i>pag.</i>
16.2. La normativa sul soggiorno	140
16.3. La normativa sul trattamento dei lavoratori di Stati terzi	142
16.4. La normativa sul rimpatrio	143
17. Il diritto di asilo e gli istituti della protezione temporanea e della protezione sussidiaria	146
18. La natura e l'estensione della competenza dell'Unione in materia di immigrazione	153
19. L'applicazione differenziata delle normative sull'immigrazione	155
20. La Convenzione di Schengen e la sua integrazione nell'Unione europea	156
IV. LA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI NEGLI ACCORDI DI ASSOCIAZIONE	159
21. Il principio di non discriminazione	159
22. La circolazione dei lavoratori	162

## CAPITOLO IV

## LA LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI

(di *Roberto Mastroianni*)

1. Introduzione	175
2. L'ambito di applicazione sostanziale e le materie escluse	177
3. L'ambito di applicazione <i>ratione personarum</i> : i soggetti tutelati	184
4. Le modalità di svolgimento della prestazione di servizi: il carattere "transfrontaliero" dell'attività	187
5. Il regime della libertà di prestazione dei servizi: dal trattamento nazionale al "mutuo riconoscimento" delle normative nazionali	196
6. L'effetto diretto delle disposizioni del TFUE e il divieto di discriminazioni sulla base della cittadinanza	202
7. Le misure discriminatorie consentite dal Trattato	206
8. Il divieto di discriminazioni indirette: le misure indistintamente applicabili	211
9. Deroghe al divieto di discriminazioni indirette: le misure indistintamente applicabili consentite secondo la Corte di giustizia	216
10. La direttiva "servizi"	226

## CAPITOLO VI

## LE POLITICHE DI CONCORRENZA

(di *Enzo Cannizzaro e Lorenzo Federico Pace*)

## PARTE I. LA POLITICA DI CONCORRENZA RIVOLTA ALLE IMPRESE PRIVATE

I. <i>Generalità</i>	236
----------------------	-----

	<i>pag.</i>
1. I settori sottoposti alle regole di concorrenza	236
2. Il concetto di impresa	237
II. <i>Le intese vietate dall'art. 101</i>	239
3. I comportamenti vietati dall'art. 101	239
4. ( <i>Segue</i> ) Accordi orizzontali e accordi verticali	241
5. La nullità delle intese vietate	242
6. Le esenzioni	243
6.1. Profili generali	243
6.2. Le esenzioni individuali	244
6.3. Le esenzioni per categoria	246
7. Le condizioni di esentabilità degli accordi verticali	248
III. <i>L'abuso di posizione dominante vietato dall'art. 102</i>	250
8. L'esistenza di una posizione dominante	250
9. La posizione dominante collettiva	251
10. Il mercato rilevante	252
11. Lo sfruttamento abusivo	254
IV. <i>I procedimenti di applicazione del diritto europeo della concorrenza</i>	256
12. L'applicazione ad opera della Commissione	256
13. L'applicazione decentrata da parte delle autorità <i>antitrust</i> nazionali	260
14. L'applicazione giudiziale	261
15. Il coordinamento tra le autorità competenti all'applicazione del diritto europeo della concorrenza	263
15.1. Il coordinamento tra la Commissione e le autorità garanti nazionali	263
15.2. Il coordinamento tra la Commissione e le autorità giudiziarie degli Stati membri	265
V. <i>L'ambito di applicazione del diritto europeo della concorrenza</i>	267
16. Il pregiudizio al commercio inter-statale e l'alterazione sensibile della concorrenza	167
17. I rapporti fra diritto europeo e diritto nazionale <i>antitrust</i>	268
18. La delimitazione territoriale	270
VI. <i>Il diritto della concorrenza in materia di concentrazioni fra imprese</i>	272
19. Profili generali	272
20. La disciplina delle concentrazioni nel regolamento n. 139/2004	274
PARTE II. LA POLITICA DI CONCORRENZA RIVOLTA AGLI STATI MEMBRI	277
21. Generalità	277
I. <i>La disciplina dei comportamenti sul mercato di imprese pubbliche o incaricate della gestione di servizi d'interesse pubblico</i>	278
22. La struttura dell'art. 106	278

	<i>pag.</i>
23. L'ambito di applicazione dell'art. 106	279
24. Il criterio applicativo dei limiti posti agli Stati membri	280
25. Le due fasi di applicazione dell'art. 106	281
II. <i>Misure statali e normativa comunitaria sulla concorrenza</i>	283
26. La norma dedotta dagli artt. 101 e 102 TUE (già artt. 3, lett. g), 10 del Trattato CE)	283
27. Il criterio applicativo della norma	284